



CAMMINIAMO INSIEME...

Bollettino settimanale della Parrocchia S. Maria Assunta, BIBIONE

Anno XVII/24, 16 agosto 2020 tel 0431-43178, cell. 3491554726

Il numero del 9 agosto è stato stampato in 850 copie, rimaste 2

Vergine Madre, ti affido questo “mio popolo”

Sotto la tua protezione,
santa Maria, assunta in cielo,
ti affido il popolo di Bibione e i suoi amati turisti.
Volgi il tuo dolce e materno sguardo
su ciascuno dei *figli*
che mi hai affidato in questi 17 anni
e dona loro, anche in questo tempo di incertezza,
la gioia di cogliere, lungo il cammino della loro vita,
i segni della presenza del tuo Figlio Gesù.
Sii esempio di affidamento per i bambini e i ragazzi,
sii esempio di coraggio per i giovani,
sii esempio di responsabilità e fedeltà per gli adulti.
Sii segno di fiducia per gli anziani,
sii segno di consolazione per i malati.
Sii fonte di spensieratezza e serenità per i turisti,
sii fonte di audace ingegnosità per gli imprenditori.
Per tutti e per ciascuno, sii fonte di gioia e di speranza.
Vergine Madre, nostra cara e amata Patrona,
fa' che questi *miei figli* tengano fissi gli occhi su di te,
via sicura per incontrare il tuo Figlio e nostro Signore Gesù.
Con rinnovata confidenza e commozione, ora che sono in partenza,
ti affido questo *mio popolo*
e ti chiedo di custodirlo nel tuo Cuore immacolato,
o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

d. Andrea Vena

www.parrocchia-bibione.org

facebook [parrocchiaBibione](https://www.facebook.com/parrocchiaBibione)

twitter: [parrocchia_bibione](https://twitter.com/parrocchia_bibione)

IBAN Parrocchia, Prealpi SanBiagio, IT 27Co890436291051001001344

parrocchiabibione@gmail.com

youtube: [Parrocchia Bibione](https://www.youtube.com/ParrocchiaBibione)

instagram [AndreaVena](https://www.instagram.com/AndreaVena)

SANTE MESSE

Venerdì 14, s. Massimiliano Kolbe

Ore 19.00 + Antonio D'Angiolillo
+ Desidera e Graziano
+ Furio + Silvio

Sabato 15, Assunzione della B.V. Maria

Ore 7.30 - per gli operatori turistici
Ore 9.00 - per gli anziani-malati
Ore 11.30 + anime abbandonate
Ore 21.00 - per la Comunità e la Città
+ Bruno Battiston e fam.
+ Assunta

Domenica 16, XX del tempo ordinario

Ore 7.30 + Ilenio
+ Alexander Katharina
+ Josef Berta
Ore 9.00 + Nerina Goina Fanzago
Ore 11.30 - per la Comunità
+ Tarcisio Nan
+ Mario Fracas/Fam. Perazzolo

Ore 21.00 Chiusura Porta Santa

Lunedì 17, s. Giacinto

Ore 8.00 + Umberto e Maria Anna
Ore 19.00 + Paola e Werther
+ Liana e Santino

Martedì 18, sant'Elena

Ore 8.00 + Severina-Lucia-Domenico
+ Fiorenza- def.ti Casasola
Ore 19.00 + Florindo Mason
+ don Giuseppe
+ Agostino e Maria

Mercoledì 19, s. Giovanni Eudes

Ore 8.00 - per le vocazioni religiose
Ore 19.00 + Alda Parisse

Giovedì 20, s. Bernardo abate

Ore 8.00 - per le vocazioni sacerdotali
Ore 19.00 + Antonio Moretto

Venerdì 21, s. Pio X

Ore 8.00 + Vincenzo Di Giovanni
Ore 19.00 + Angelo Favaro
+ Giuseppe Colotti
+ Jacopo Tonero

Sabato 22, Beata Vergine Maria Regina

CELEBRAZIONI

21 agosto ore 11.00: battesimo di Alice Santon, di Marco e Boldrin Savina.

26 settembre ore 11.00: Matrimonio di **Giroto Luca e Linda Chinellato** con il battesimo di Olivia
Celebra mons. Natale Azzan.

27 settembre ore 12.00: Matrimonio di **Andrea Tarragoni e Daiana Titonel** Celebra d. Gabriele Cercato

16 ottobre ore 14.00: Matrimonio di **Thierry Collauto e Alice Inessa Suma**, Celebra d. Gabriele Cercato

16 ottobre ore 20.00: Penitenziale comunitaria per comunicandi, cresimandi, genitori e padrini

17 ottobre ore 18.00: celebrazione della Confermazione (Cresima)

18 ottobre ore 11.00: Prime comunioni.

CAMBIO ORARI MESSE

Con lunedì 31 agosto, sante messe feriali: ore 8.00 e ore 18.00. Festive: ore 7.30, 9.00, 11.00, 18.00.

Con lunedì 14 settembre, sante messe feriali ore 18.00.

Festive ore 9.00, 11.00, 18.00.

ARRIVEDERCI... e grazie!

Lunedì 31 agosto ore 16.30

saluterò Bibione per assumere l'incarico di collaboratore con il Centro Pastorale dell'**Università Cattolica di Milano** per i progetti culturali legati al centenario dell'Ateneo e per i rapporti con il mondo ecclesiale (le Diocesi): saluto e ringrazio voi tutti, cari parrocchiani e turisti.

Il nuovo parroco, **don Enrico Facca**, entrerà **domenica 27 settembre ore 15.30**
d. Andrea

Si chiude una Porta, si apre un cammino

Carissimi/e,

questa sera si chiuderà la Porta Santa, ma si aprirà un cammino. Altrimenti a cosa è servito l'aver varcato la Porta se poi non ci si mette in cammino con più slancio e gioia dietro al Maestro Gesù? L'aver fatto esperienza della Misericordia di Dio è un fatto liberante - dal peso delle nostre colpe e dei nostri peccati - ma nello stesso tempo è un'assunzione di responsabilità nel cantare la misericordia di Dio con la coerenza della nostra vita. Non si tratta tanto di un essere perfetti e impeccabili - chi lo è poi? - quanto di mostrare che la nostra vita è un convinto e progressivo cammino di crescita verso quell'uomo perfetto che è Gesù.

La bellezza della Misericordia di Dio sta proprio qui: non ti soffoca né ti opprime, ma ti rende nuova creatura, salvandoti nell'amore: "Pietro, mi ami tu?". È l'Amore che ti salva e ti permette di sentirti ancora una volta amato. Torna alla mente il dialogo tra frate Masseo e frate Francesco: *"Dico, perché a te tutto il mondo viene dietro, e ogni persona pare che desideri vederti e d'udirte e d'ubbidirti? Tu non sei bello, uomo del corpo tu non sei di grande scienza, non sei nobile: onde dunque a te che tutto il mondo ti venga dietro?". Udendo questo, santo Francesco rizzando la faccia al cielo disse: "Vuoi sapere perché a me? Perché l'Altissimo Iddio non ha veduto fra i peccatori nessuno più vile, né più insufficiente, né più peccatore di me...ha eletto me per confondere la nobiltà e la fortezza e sapienza del mondo...affinché si gloria nel Signore, a cui è ogni onore e gloria in eterno". Sì, Francesco è stato un uomo che, preso atto della sua miseria, si è lasciato riempire dalla Misericordia di Dio...ed è diventato ciò che tutti sappiamo. A noi tutti dunque, parafrasando santa Chiara, *"Con tutto noi stessi amiamo Colui che per amor nostro si è donato"*.*

Buon cammino di misericordia!

D. Andrea

Cari fratelli e sorelle,

la comunità di Bibione, residenti e turisti, si ritrova per la quarta volta a celebrare la “Perdonanza”, con l’apertura della Porta santa. Un evento di grazia, scaturito dal Giubileo della Misericordia dell’anno 2016, che si inserisce nel più vasto programma pastorale volto a meditare i profondi valori umani e cristiani e il rapporto intrinseco tra questi e le diverse problematiche sociali, diventando così occasione di arricchimento umano, religioso e culturale. Il valore anche civico di questa proposta cristiana della parrocchia, da una parte suscita la collaborazione delle varie realtà istituzionali e associative del territorio, dall’altra parte costituisce uno stimolo per i turisti a vivere la vacanza come occasione di dialogo e di amicizia, di riposo e di rigenerazione, non solo fisica ma anche spirituale. E quest’anno, dopo il drammatico periodo dell’emergenza sanitaria, che richiede ancora prudenza e senso di responsabilità, è quanto mai necessario il recupero della propria interiorità, di un equilibrio interiore per proseguire con speranza e forza il cammino della vita.

A cento anni dalla nascita di San Giovanni Paolo II, il tema di questa quarta “Perdonanza” si focalizza sulla figura di questo grande Pontefice e sulla Misericordia divina, che ne ha caratterizzato la vita e il Pontificato. Egli ritenne il messaggio dell’amore misericordioso di Dio così importante che decise di dedicargli la sua seconda Enciclica, *Dives in Misericordia*, nel 1980. In essa, il Papa sottolineava che il mondo di oggi ha più che mai bisogno della Divina Misericordia e gli uomini di tutto il mondo, dalla profondità delle loro sofferenze fisiche e spirituali, delle loro ansie e paure, implorano la misericordia del Padre. Ed è proprio grazie a Giovanni Paolo II che la tradizionale *Domenica in albis*, la prima domenica dopo Pasqua, è diventata per tutta la Chiesa la domenica della Divina Misericordia, valorizzando l’esperienza spirituale di un’umile Suora, Santa Faustina Kowalska. Durante il suo ultimo viaggio in Polonia, nel 2002, visitò il santuario della Divina Misericordia e affidò il mondo intero alla Misericordia di Dio. La Provvidenza ha disposto che egli morisse sabato 2 aprile 2005, proprio alla vigilia della domenica della Divina Misericordia. Possiamo quindi dire che il messaggio della Divina Misericordia divenne, in un certo senso, il filo d’oro del suo Pontificato.

Egli è stato un uomo di grande spiritualità, la cui missione è stata intessuta quotidianamente da profonda preghiera. Per Giovanni Paolo II, rivolgersi al Signore nella preghiera implicava un radicale atto di fiducia, nella consapevolezza di affidarsi a Dio che è buono, «misericordioso e pietoso, lento all’ira e ricco di amore e di fedeltà» (*Es* 34,6-7). È quanto richiama il Salmo 22, poc’anzi proclamato; si tratta di un Salmo tutto pervaso di fiducia, in cui il Salmista esprime la sua serena certezza di essere guidato e protetto, messo al sicuro da ogni pericolo: “Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla; su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce”. Questa bella preghiera, evoca l’ambiente nomade della pastorizia e l’esperienza di conoscenza reciproca che si

stabilisce tra il pastore e le pecore che compongono il suo piccolo gregge. L'immagine richiama un'atmosfera di confidenza, intimità, tenerezza, descritta con immagine plastica nella prima lettura: "Così dice il Signore: 'Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. [...] Andrò in cerca di quella smarrita; fonderò quella ferita e curerò quella malata'" (Ez 34, 10.16)

Ma è nel Signore Gesù che tutta la forza evocativa di questi passi biblici giungono a compimento e trovano la loro pienezza di significato: Gesù è il "Buon Pastore" che va in cerca della pecora smarrita, che conosce le sue pecore e dà la vita per loro (cfr Mt 18,12-14; Lc 15,4-7). In una parola, Gesù è venuto sulla terra per far conoscere all'umanità l'abbondanza della misericordia del Padre, e l'ha offerta a tutti immolandosi sulla croce. È Lui che ci mette al riparo dai nemici e dal peccato e ci offre la salvezza, preparandoci la mensa del suo corpo e del suo sangue. In Gesù, Dio si è fatto pastore per cercare la pecora smarrita che siamo noi; Dio ha aperto la porta del suo cuore e ci aspetta nelle strade dei nostri giorni. Attraversare la Porta santa significa voler incontrare il Signore e fare un passo verso di Lui. Il primo passo da compiere è riconoscerci peccatori, riconoscere che abbiamo preso tanti abbagli, ci siamo attaccati a false sicurezze, che prima o poi deludono. E così potremo alzare lo sguardo e vedere il volto misericordioso di Dio e le sue braccia spalancate che ci invitano a cambiare vita, a seguirlo sulla via del comandamento dell'amore, amando Lui e il prossimo che ci ha messo accanto, senza escludere nessuno.

Giovanni Paolo II è stato uno zelante messaggero e un tenace testimone di questa misericordia divina, diffondendo dappertutto e con ardore apostolico la Parola di salvezza. La sua granitica fede lo ha fatto diventare un fedele e valoroso discepolo di Gesù, il quale, come abbiamo ascoltato nel Vangelo, è stato mandato dallo Spirito del Padre per "annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione, ... per rimettere in libertà gli oppressi" (Lc 4,20). Con quanta saldezza Giovanni Paolo II ha imitato il divino Maestro nel portare a compimento la sua missione di annunciare e proclamare il messaggio liberante del Vangelo! Nel dichiararlo Santo, la Chiesa ne ha riconosciuto l'eroismo delle virtù e la santità di vita. Che cosa ci insegna la santità di questo grande Pontefice? Mi pare che ci insegna soprattutto il coraggio dell'annuncio, tipico dei profeti.

Giovanni Paolo II ha avuto il coraggio di difendere la famiglia che è un progetto di Dio iscritto a chiare lettere nel libro della vita: ha difeso la famiglia mentre si stava diffondendo confusione e pubblica aggressione verso la famiglia, nel tentativo di sminuirla o snaturarla. Disse: "In un momento storico nel quale la famiglia è oggetto di numerose forze che cercano di distruggerla o comunque di deformarla, la Chiesa, consapevole che il bene della società e di sé stessa è profondamente legato al bene della famiglia, sente in modo più vivo e stringente la sua missione di proclamare a tutti il disegno di Dio sul matrimonio e sulla famiglia" (*Familiaris consortio*, 86). In queste giornate di preghiera e di riflessione, avvalorate anche dalla presenza delle sue reliquie, non stancatevi di chiedere a

San Giovanni Paolo II di ottenere alla società il dono di tanta luce per ritrovare la strada del progetto di Dio sulla famiglia: è l'unica strada che dà dignità e verità all'amore e futuro agli sposi e ai figli.

Giovanni Paolo II ha avuto il coraggio di difendere la vita umana, dal concepimento al suo naturale tramonto. E ciò è tanto importante anche nel nostro tempo, in cui si sta diffondendo la cultura dello scarto, come più volte ci ha ricordato il Santo Padre Francesco. I più deboli vengono scartati perché l'egoismo non li sopporta, ma li sente come un peso. Questa carestia di amore è segno del regresso di civiltà. Nell'Enciclica *Evangelium vitae*, Giovanni Paolo II, terminava il suo appassionato grido in difesa della vita umana con una accorata invocazione alla Madonna: "Guarda, o Madre, al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere, di poveri cui è reso difficile vivere, di uomini e di donne vittime di disumana violenza, di anziani e malati uccisi dall'indifferenza o da una presunta pietà. Fa che quanti credono nel tuo Figlio sappiano annunciare con franchezza e amore il Vangelo della vita" (n.105).

Giovanni Paolo II ha avuto il coraggio di andare incontro ai giovani per aiutarli a liberarsi dalla cultura del vuoto e dell'effimero e per esortarli ad accogliere e seguire Cristo, unica luce della vita e il solo capace di dare pienezza di gioia al cuore umano. Il 15 agosto dell'anno duemila, accogliendo la folla immensa di giovani giunti in Piazza S. Pietro per il Grande Giubileo, disse: "Gesù Cristo per primo viene a cercare voi. Non pensate di essere ai suoi occhi degli sconosciuti, come numeri di una folla anonima. Ognuno di voi è prezioso per Cristo, è conosciuto personalmente, è amato teneramente". I giovani di tutto il mondo hanno riconosciuto in questo Papa un padre vero, una guida autentica, un educatore leale.

I Santi non chiedono di applaudirli o soltanto di venerarli, ma soprattutto di imitarli. San Giovanni Paolo II con la sua eroica testimonianza cristiana ci indica ancora oggi la strada per accogliere Dio, la sua bontà, la sua misericordia. Questi giorni della sua presenza spirituale tra di voi siano occasione propizia per ritornare al Signore, per ritrovare il fervore della fede e l'entusiasmo missionario che ha caratterizzato la sua vita. Dopo aver varcato la Porta santa bisogna ritornare alle proprie case con il cuore più buono, con l'anima più limpida, con la prontezza sincera a perdonare, con la decisione di voler tendere sempre la mano per soccorrere e asciugare le lacrime dei fratelli che incontriamo ogni giorno.

L'intercessione di San Giovanni Paolo II ci ottenga dal Signore il dono della pace nel mondo, della pace nelle famiglie, della pace nei nostri cuori.

S. Em. il Cardinale Angelo Becciu, apertura Porta Santa

Comunità in cammino: cosa si farà...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

CRESIMANDI E COMUNICANDI: 16, 23, 30 settembre

ore 14.30 incontro con i comunicandi e alle 15.30 con i cresimandi

CATECHISTI

Martedì 29 settembre ore 15.00, incontro dei catechisti con d. Enrico

GENITORI COMUNICANDI/CRESIMANDI

Martedì 29 settembre ore 20.30 in chiesa incontro dei genitori con d. Enrico per gli ultimi dettagli per le celebrazioni

MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE

Mercoledì 30 settembre ore 9.30 incontro con i ministri che portano l'Eucaristia agli anziani e malati, per concordare la visita a casa.

CATECHESI

Mercoledì 7 ottobre avvio dell'anno di catechesi: ore 14.30 elementari, ore 15.30 le medie (valuteremo poi come organizzarsi alla luce dei protocolli Covid)

FESTA DI COMUNITA'

Sabato 10 ottobre ore 18.00 santa Messa, segue cena comunitaria (in sicurezza) per iniziare il nuovo anno pastorale e...conoscere meglio d. Enrico. Genitori...organizzarsi☺

CONFESSIONI, CRESIME, COMUNIONI

Venerdì 16 ottobre confessioni comunitarie; **sabato 17** cresime; **domenica 18** prime Comunioni.

UNITA' PASTORALE 2020-21

Nel sito parrocchiale, voce "Vita di Comunità", c'è la bozza calendario UP agenda

ADOLESCENTI/SCUOLA ANIMATORI

Da venerdì 30 ottobre, ore 20.00-22.00: 30 ott, 13 nov, 27 nov, 11 dic, 11 gen, 29 gen, 12 feb, 26 feb, 12 mar, 26 mar.

CATECHISTI

È in programma una proposta mensile di formazione, come lo scorso anno, guidata quest'anno dal dott. Andrea Neri, per aiutare le/i catechiste/i a riprendere la catechesi nel post Covid. Resta poi il secondo incontro mensile tra catechiste/i delle stesse annate per la programmazione mensile.

N.B. Tutti gli incontri e le proposte sopra indicate sono state preventivamente concordate con il nuovo parroco, insieme agli altri parroci dell'Unità pastorale.

PROPOSTE IN PROGRAMMA...

In piccoli gruppi, guidati da d. Andrea Vena

23-25 ottobre 2020	Santuario di Tirano e il trenino rosso del Bernina
6-8 novembre 2020	Assisi
21-22 novembre 2020	Santuario della Corona/Garda/Verona
Novembre 2020	Marche con il Santuario di Loreto
Tra Natale/Epifania	Sicilia
Marzo 2021	Medjugorie
Primavera 2021	La Valle santa di Rieti (Greccio...Cascate delle Marmore...)
Quaresima 2021	Giordania, con Petra
Aprile 2021	Lourdes-Santiago-Fatima
Giugno 2021	Terra Santa
28 giugno/6 luglio	Turchia e Cappadocia, Esercizi Spirituali itineranti sulle orme di san Paolo, con S. Ecc. mons. Paolo Bizzetti, Vicario Apostolico in Anatolia
Agosto 2021	Francia? Irlanda?

...per tenerti aggiornato, visita il Sito www.pellegrinaggipn.org